

Ciclabile della Valbelluna: entro l'anno da Ponte a Mel

PONTE NELLE ALPI

Località Campigoi di Ponte nelle Alpi, venerdì 27 luglio: la ruspa dell'Unione Montana Belluno-Ponte nelle Alpi ha dato il via alle opere per la realizzazione della nuova pista ciclabile della Sinistra Piave che collegherà Ponte con Limana e poi Trichiana e arrivare sino a Mel. Tutto entro la fine dell'anno, forse già in autunno. La buona notizia, intanto, è che, come promesso, il cantiere è stato aperto entro la fine del mese di luglio.

IL PERCORSO

La pista si snoderà per un tracciato lungo circa venti chilometri. Dal centro di Cadola il percorso sarà subito in salita in direzione del cimitero e di qui proseguirà verso la frazione di Piaia; da questo punto è previsto l'intervento più importante che sarà realizzato sulla strada detta dei Campigoi – ed è proprio qui che è stata scattata la fotografia – dove è necessario un lavoro importante per trasformare quanto esistente in un sedime adeguato e a norma per la ciclabile. Proseguendo, la pista continuerà in direzione Lastreghe, poi verso la località Vena d'Oro, scenderà verso la statale della Sinistra Piave all'altezza del ristorante "De Gusto" che è già in territorio comunale di Belluno; dopo aver costeggiato e superato la chiesa parrocchiale di Sagrogn, ecco una nuova salita che porterà i cicloturisti sino a Modolo che poi proseguendo gireranno sino all'abitato di Castion per giungere sino a Visome, al vecchio ponte sul Cicogna, con

una pista creata appositamente per superare questo punto; la pista poi cambierà Comune arrivando sino a Limana. Una volta arrivata qui, la ciclabile proseguirà perché ad essa si congiungerà quella che verrà realizzata per giungere sino a Trichiana e Mel. Ed è proprio questo aspetto, cioè la prosecuzione verso Mel del progetto, ad assegnare alla Cadola-Limana ulteriore valenza.

L'OPPORTUNITA'

Per Ponte nelle Alpi si tratta di un'iniziativa che conferma la progettualità di investire non solo sulla realizzazione delle piste ciclabili, ma più in generale sulla mobilità e sul turismo sostenibili. Il progetto è stato redatto dall'architetto Guido Fabbrica, di Belluno; l'Unione Montana Belluno-Ponte non solo fornisce il direttore dei lavori (Pier Angelo Da Ronch) e il responsabile della parte amministrativa burocratica (Sandro De Val), ma anche parte (35.000 euro) dei soldi necessari per la realizzazione dell'intero progetto. La parte restante, che è la più consistente (200.000) arriva invece da fondi Gal (Gruppo azione locale). A realizzare le opere la ditta Olivotto di Ospitale di Cadore.

Giovanni Santin

